

**La seduta comincia alle 14,55.**

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

**Missioni e sostituzioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il deputato Angela Napoli è in missione per la seduta odierna. Comunico inoltre che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, il deputato Rodeghiero è sostituito dal deputato Bricolo.

**Discussione del testo unificato delle proposte di legge Volontè ed altri; Bianchi Clerici ed altri; Rositani ed altri: Aumento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza (2312-2673-2728).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Volontè ed altri; Bianchi Clerici ed altri; Rositani ed altri: Aumento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza.

Ricordo che la Commissione ha già esaminato in sede referente le proposte di legge in titolo, elaborandone un testo unificato su cui sono stati acquisiti il parere favorevole della Commissione affari costituzionali e il parere favorevole con una condizione della Commissione bilancio.

Ricordo, inoltre, che la condizione posta dalla Commissione bilancio è stata recepita con l'approvazione di un apposito emendamento del relatore. Ricordo, al-

trèsì, che essendovi l'assenso del Governo ed essendo stata raggiunta l'unanimità dei rappresentanti dei gruppi in Commissione, è stata avanzata richiesta di trasferimento delle proposte di legge alla sede legislativa, trasferimento deliberato dall'Assemblea nella seduta di ieri.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GUGLIELMO ROSITANI, *Relatore*. L'importanza di questo provvedimento è del tutto evidente. Ho accolto con soddisfazione la decisione del Governo di acconsentire al trasferimento del provvedimento alla sede legislativa, perché si tratta di un atto di grande valore umanitario, sociale e culturale. Si vuole infatti prestare sostegno ad una organizzazione che svolge un'opera meritoria a favore dei non vedenti e degli ipovedenti: migliaia di italiani che versano in tali condizioni, grazie a questa struttura, saranno in grado, mi riferisco in particolare ai bambini in età scolare ed ai giovani studenti, di intraprendere e proseguire il percorso scolastico, ricorrendo all'uso dei testi stampati con il sistema *braille*.

Le strutture suddette, dunque, consentiranno anche agli ipovedenti di poter seguire le lezioni nell'ambito scolastico, in maniera quasi normale e naturale.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Mi riservo di intervenire in sede di replica.

CARLO CARLI. Ribadiamo la nostra totale adesione a tale iniziativa e preannunciamo un voto pienamente favorevole sulla proposta di legge in esame. Riteniamo importante l'azione che questa istituzione ha sviluppato e svilupperà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Signor presidente, intervengo brevemente per annunciare il voto favorevole del nostro gruppo sul testo unificato in discussione. Le motivazioni sono le stesse che abbiamo richiamato durante l'esame del testo in sede referente e che sono state ben espresse poco fa dal relatore, cui va il ringraziamento da parte della Lega Nord Padania per il lavoro svolto.

GIOVANNA GRIGNAFFINI. Signor presidente, onorevole rappresentante del Governo, ritengo essenziale chiarire la questione relativa alla decurtazione dei fondi previsti a favore del Museo tattile « Omero », che ha sede nella provincia di Ancona che, purtroppo, non ha ottenuto più finanziamenti statali dal 2002, dopo averne beneficiato per tre anni dalla sua istituzione.

Chiediamo quindi che venga ripristinato il suddetto contributo dello Stato, in ragione della palese rilevanza della funzione svolta da tale istituto. Ritengo questo che sia un tema delicato, data l'attività svolta dall'ente museale in favore dei minorati della vista e dei ciechi. Mi paiono necessari, dunque, delucidazioni del Governo in materia.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Ringrazio innanzitutto il relatore per aver voluto dare atto al Governo della disponibilità a dare il proprio consenso al trasferimento alla sede legislativa del provvedimento, anche perché credo che dalle dichiarazioni svolte da parte di tutte le forze parlamentari, la scelta di incrementare il contributo per la biblioteca dei ciechi di Monza sia un obiettivo condiviso. Per quanto riguarda l'intervento dell'onorevole Grignaffini circa il museo tattile « Omero » di Ancona, preciso di aver seguito personalmente la vicenda.

Il problema nasce da una malintesa interpretazione di una scelta contabile che per il 2002 ha effettivamente soppresso gli stanziamenti di parte corrente, per quanto riguarda l'istituto. Ma ciò è stato fatto perché, a seguito di una serie di ritardi

accumulati — nell'autorizzazione soprattutto da parte degli enti territoriali all'istituzione del museo stesso —, gli stanziamenti di parte corrente, originariamente previsti per affrontare le spese di gestione, erano rimasti del tutto inutilizzati. Il riporto al 2002 degli stanziamenti del 2000 e del 2001 ha superato ampiamente il fabbisogno dell'anno corrente. E quindi, ciò ha consentito, in sede di predisposizione del bilancio dello scorso anno, di non destinare alcuna somma ulteriore al museo tattile, per parte corrente, non essendovene motivo. Dal 2003, cioè nella legge finanziaria di quest'anno, evidentemente si dovrà porre il problema se vi sia ancora capienza di fondi residuali in parte corrente, destinati alla gestione dell'attività museale, oppure se occorrerà un'integrazione. Il Ministero dei beni e delle attività culturali si è assunto l'impegno di verificare l'entità dei fondi medesimi e lo farà in corso d'opera.

Sottolineo, comunque, che questo è un argomento da affrontare più opportunamente in sede di esame del disegno di legge finanziaria piuttosto che con un provvedimento speciale, come quello in discussione, finalizzato all'incremento del fondo per la biblioteca Regina Margherita di Monza. Per cui mi riservo — se i colleghi sono d'accordo —, quando discuteremo della rubrica dei beni culturali, relativa al bilancio di esercizio 2003 e al bilancio triennale 2003-2005, di verificare in quella sede l'aspetto relativo all'istituto, per risolvere definitivamente la questione.

GIOVANNA GRIGNAFFINI. Ringrazio il sottosegretario Bono, che si è dimostrato puntuale ed attento alle questioni all'esame della Commissione, e lo ritengo dispensato dal rispondere alle due interrogazioni presentate al Governo sulla materia: la delucidazione tecnica che l'onorevole sottosegretario ci ha fornito infatti risponde alle suddette interrogazioni da noi presentate in ragione delle perplessità relative al mancato finanziamento del fondo di gestione.

Tuttavia, a mio avviso, rimane comunque forte l'esigenza di assicurare la rein-

tegrazione dei fondi per il museo tattile « Omero ». Per una questione di natura non solo tecnica ma anche politica, avevamo posto come una sorta di vincolo al trasferimento alla sede legislativa la preliminare soluzione di tale urgente problema. Sottolineo, infatti, che la biblioteca e il museo nazionale per ciechi costituiscono un elemento congiunto di una stessa attenzione rispetto ad una determinata problematica.

Sarebbe stata nostra intenzione presentare emendamenti al provvedimento in esame. Tuttavia, questo, in sede legislativa comporterebbe il rischio di ritardare l'iter del provvedimento, non consentendoci di concluderlo prima dell'inizio della sessione di bilancio.

Preannunciamo, pertanto, la presentazione di un apposito ordine del giorno, con il quale impegneremo il Governo a riassegnare la quota stabilita dalla legge n. 452 del 1999, per garantire il funzionamento di quell'importante istituzione. Riteniamo determinante il parere favorevole del Governo su tale ordine del giorno.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Per rispondere alla richiesta dell'onorevole Grignaffini, e rassicurare i colleghi sulla posizione governativa in merito, ribadisco che le spese di gestione sono per il Governo un dato acquisito. Il problema che si poneva, ripeto, era solo di natura contabile, quindi sin da adesso non ho alcuna difficoltà ad esprimere parere favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno.

GUGLIELMO ROSITANI, *Relatore*. Apprezziamo il chiarimento che il sottosegretario ci ha dato su questa vicenda.

Ritengo che la strada indicata dal sottosegretario Bono sia giusta e condivido, peraltro, l'esigenza sollevata dall'onorevole Grignaffini.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Prendo atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

GUGLIELMO ROSITANI, *Relatore*. Signor presidente, propongo di adottare come testo base il testo unificato elaborato dalla Commissione in sede referente, come modificato ai fini del recepimento dei pareri.

PRESIDENTE. In relazione alla proposta testé formulata dal relatore, propongo di accogliere come testo base il testo predisposto dalla Commissione nel corso dell'esame in sede referente (*vedi allegato 1*).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

In considerazione dell'ampio consenso registrato durante l'esame in sede referente, secondo quanto convenuto in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, e con il loro consenso, ritengo opportuno non fissare un termine per la presentazione degli emendamenti al testo unificato adottato come testo base dalla Commissione, in modo da consentirne l'eventuale approvazione finale entro la seduta odierna.

Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Passiamo all'esame degli articoli.

Passiamo all'articolo 1, cui non sono riferiti emendamenti. Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 2, cui non sono riferiti emendamenti. Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Avverto che è stato presentato l'ordine del giorno Carli n. 0/2312/VII/1 (*vedi allegato 2*).

Invito il Governo ad esprimere il parere sull'ordine del giorno presentato.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Accolgo l'ordine del giorno Carli n. 0/2312/VII/1.

PRESIDENTE. Onorevole Grignaffini, insiste per la votazione?

GIOVANNA GRIGNAFFINI. No, non insisto, signor presidente.

PRESIDENTE. È così esaurita la trattazione dell'ordine del giorno presentato.

Passiamo alle dichiarazioni di voto finale.

PIERA CAPITELLI. Dichiaro il convinto voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra su questo provvedimento. Tuttavia, crediamo sia bene ricordare a questa Commissione che l'iniziativa in favore della biblioteca di Monza rappresenta solo una goccia, in un mare minacciato da molti guai: la disabilità e l'*handicap* in questo momento, lo ribadisco, destano molte preoccupazioni. Il mio gruppo ha dimostrato una grandissima disponibilità rispetto alla conclusione positiva dell'*iter* di questo provvedimento. Credo però sia dovere mio e di tutti noi richiamare l'attenzione sul tema.

Ribadisco, dunque, il nostro voto favorevole e preannuncio che in sede di ufficio di presidenza chiederemo che il tema dell'integrazione dei portatori di *handicap*, e tra questi ci sono i non vedenti, venga trattato più seriamente da questo Governo e che il Parlamento si faccia carico di alcuni problemi emersi in modo drammatico.

La questione dei tagli dei finanziamenti alla scuola, che si ripercuote fortemente sull'integrazione dei portatori di *handicap*, è stata evidenziata e portata avanti da un deputato di maggioranza in Commissione infanzia, attraverso la richiesta di un'indagine conoscitiva su questo argomento: credo però che la stessa Commissione cultura non possa non farsene carico.

Spero che qualcuno abbia recepito questo messaggio; ribadisco la nostra preoccupazione per la vicenda. Siamo preoccupati e lo saremo ulteriormente, credo, non appena avremo esaminato più attentamente il disegno di legge finanziaria, che non lascia presagire nulla di positivo per un'adequata soluzione dell'integrazione dei portatori di *handicap* nella scuola.

Quindi, chiediamo certamente attenzione per la goccia, ma anche per il mare di guai in cui sta navigando la disabilità.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

*(Così rimane stabilito).*

Il provvedimento sarà subito votato per appello nominale.

### Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul testo unificato delle proposte di legge di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Testo unificato delle proposte di legge Volontè ed altri; Bianchi Clerici ed altri; Rositani ed altri: « Aumento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi "Regina Margherita" di Monza » (2312-2673-2728).

Presenti e votanti ..... 29

Maggioranza ..... 15

Hanno votato sì .. 29

*(La Commissione approva).*

*Hanno votato sì:* Adornato, Aracu, Bianchi Clerici, Bimbi, Bricolo, Buon-tempo, Butti, Capitelli, Carli, Carlucci, Chiaromonte, Colasio, De Simone Titti, Delmastro Delle Vedove, Fatuzzo, Gargnani, Grignaffini, Lainati, Licastro Scardino, Lolli, Maggi, Martella, Palmieri, Ranieli, Rositani, Santulli, Sasso, Spina Diana, Volpini.

**La seduta termina alle 15,20.**

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa  
il 15 ottobre 2002.*

**ALLEGATI**

ALLEGATO 1

**Aumento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza.**

**TESTO UNIFICATO DELLE PDL N. 2312, 2673 E 2728**

ART. 1.

1. Il contributo statale previsto in favore della Biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza dall'articolo 1 della legge 20 gennaio 1994, n. 52, è stabilito nell'importo annuo di 4.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2003.

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante

corrispondente riduzione delle proiezioni per gli anni 2003 e 2004 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ALLEGATO 2

**Testo unificato delle proposte di legge C. 2312 Volontè, C. 2673  
Bianchi Clerici e C. 2728 Rositani.**

**ORDINE DEL GIORNO**

La VII Commissione,

premesso che:

la legge 25 novembre 1999, n. 452, approvata all'unanimità, istituiva in Ancona il Museo Tattile Omero, primo ed unico museo statale finalizzato al godimento e alla fruizione delle arti plastiche da parte dei ciechi e dei minorati della vista;

il museo raccoglie materiali, oggetti o riproduzioni delle diverse forme d'arte e delle manifestazioni storico-culturali dell'organizzazione dell'ambiente, dello spazio e della vita dell'uomo al fine di promuovere la crescita e l'integrazione culturale di minorati della vista giovani e adulti;

la legge n. 452 del 1999, autorizzava, per il funzionamento del museo, la spesa annua di 460 milioni di lire e di ulteriori 40 milioni di lire per il funzionamento del Comitato consultivo;

malgrado l'esiguità della cifra, ed il fatto che essa è indispensabile per il corretto funzionamento dell'istituzione e

per garantire quindi gli indispensabili livelli di fruizione da parte del pubblico, il Governo ha deciso di ritirare i finanziamenti per il 2002 e per il 2003, già stabiliti dalla legge n. 452 del 1999;

il ritiro dei finanziamenti, oltre a contravvenire ad un norma di legge, crea una pericolosa iniquità nei confronti di una categoria di cittadini che vengono così esclusi dal godimento delle arti plastiche e del patrimonio culturale nazionale in forme compatibili con la loro condizione di minorati della vista;

impegna il Governo

a riassegnare la quota statale stabilita dalla legge n. 452 del 1999 per garantire il funzionamento dell'istituzione, aumentata di una quota congrua onde assicurare il mantenimento del servizio ed il suo miglioramento.

**0/2312/VII/1.** Carli, Grignaffini, Duca, Giacco, Chiaromonte, Garagnani, Rositani.